

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato introdotto con l'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007 che ha ripreso, con aggiunte e modifiche, lo statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 1998). La proposta di quest'ultimo documento, le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo (CC.MM. n. 16 e n. 30/2007) obbligano la scuola ad attuare il Patto educativo di corresponsabilità, accanto al PTOF, al Regolamento interno e allo Statuto delle Studentesse degli Studenti.

Lo scopo del Patto educativo di corresponsabilità è quello di cercare un coinvolgimento più ampio degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti per contrastare questo fenomeno con azioni di prevenzione e di promozione del bene-essere, con sanzioni nel caso del mancato rispetto delle regole stabilite. Il Patto educativo di corresponsabilità è formalmente un contratto formativo sottoscritto dalle parti (genitori e studenti) nei confronti della scuola (Preside, Docenti, personale amministrativo, compagni di classe).

	LA SCUOLA si impegna a	LA FAMIGLIA si impegna a	LO STUDENTE si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	<p>Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto della identità di ciascun studente.</p> <p>Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno che rispetta ritmi e tempi di apprendimento.</p> <p>Comunicare obiettivi, percorso e fasi del curricolo.</p> <p>Esplicitare e contestualizzare le metodologie di insegnamento, tenendo conto dei diversi stili cognitivi.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.</p>	<p>Valorizzare l'istituzione scolastica, istaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.</p> <p>Conoscere gli obiettivi, il percorso e le fasi del curricolo.</p> <p>Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.</p> <p>Assumersi la responsabilità di quanto ha sottoscritto.</p> <p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Conoscere e valutare il proprio percorso formativo.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambiente e attrezzature.</p> <p>Dare contributi alla proposta formativa.</p> <p>Partecipare con attenzione alle lezioni e al dialogo educativo.</p> <p>Aderire con fiducia alle indicazioni degli insegnanti.</p> <p>Esprimere con rispetto e fiducia le difficoltà che incontra.</p>

	LA SCUOLA si impegna a	LA FAMIGLIA si impegna a	LO STUDENTE si impegna a
RELAZIONALITÀ	<p>Stimolare il dialogo, favorendo il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro.</p> <p>Promuovere il talento l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.</p> <p>Controllare la puntualità degli alunni e la frequenza alle lezioni e rendere accessibili, per la famiglia, in tempo reale i suddetti dati, così come le informazioni su eventuali comportamenti anomali del proprio figlio, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p> <p>Collaborare con la scuola nell'educare l'allievo/a alla buona relazione con gli altri e al rispetto delle regole.</p> <p>Far comprendere al proprio figlio il valore educativo della puntualità, nello ambito delle regole che la scuola si è data ai fini di un funzionamento ottimale della stessa; si impegna, perciò, a mettere l'alunno nelle condizioni di rispettare gli orari scolastici.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.</p> <p>Rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni.</p> <p>Frequentare in modo assiduo, portando con sé tutto il materiale didattico occorrente.</p> <p>Favorire un clima di serenità, collaborazione e dialogo con il gruppo classe e i docenti.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto appreso nel patto educativo.</p>	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica-formativa, garantendo costantemente la propria partecipazione alla vita di classe.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sullo andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.</p> <p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p> <p>Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</p>

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: OBIETTIVI E COMPETENZE

Il collegio Docenti, accogliendo le finalità educative del Liceo esplicitate nel PEI elabora per il Quinquennio i seguenti obiettivi formativi e didattici:

Obiettivi finali trasversali

- Sviluppare una personalità formata nelle sue dimensioni cognitiva, affettiva, sociale e spirituale attraverso il contatto con altre realtà;
- Costruire un'immagine positiva di sé, attraverso il rinforzo e la valorizzazione, da parte del docente, delle capacità dello studente;
- Stabilire un corretto quadro relazionale e un buon rapporto interpersonale;
- Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino nell'ambito della realtà territoriale locale, nazionale ed europea- internazionale.
- Acquisire capacità comunicative che permettano di servirsi dei diversi linguaggi in modo adeguato al contesto;
- Sviluppare strategie di apprendimento autonomo;
- Acquisire la capacità di affrontare situazioni problematiche complesse costruendo modelli per decodificarle;
- Acquisire la capacità di progettare strategie per conseguire un obiettivo;
- Acquisire la capacità di esporre, in forma scritta e orale, qualunque tipo di lavoro in modo adeguato, coerente e sistematico dal punto di vista logico dell'organizzazione dei contenuti.

Competenze: Seconda Liceo - Assolvimento dell'obbligo scolastico

Conformemente alla Legge 296/2006; art.1 comma 622 e Decreto n.139 del 22/08/2007, l'alunno, al termine del Biennio, deve dimostrare di avere acquisito, nelle diverse discipline, le competenze riportate di seguito:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ¹	
Asse dei linguaggi	Livelli
<p>lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare la lingua² (INGLESE) per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

¹ Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni.

² Specificare la prima lingua straniera studiata.

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa

(1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

N.B. Le competenze indicate nei livelli base del certificato non coincidono sempre con gli obiettivi disciplinari propri dell'istituto.

Il raggiungimento del livello base nella certificazione delle competenze, quindi, non corrisponde necessariamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari per la sufficienza e l'ammissione alla classe successiva.

Quinta liceo – Profilo in uscita

Area Umanistico-letteraria - Italiano, Storia dell'Arte, Storia ed Ed. Civica

L'alunno, al termine del Quinquennio, deve dimostrare di avere acquisito, sia nella produzione scritta che nella comunicazione orale, le seguenti competenze:

- Sa comprendere ed analizzare qualsiasi tipo di testo e decodificare un'immagine, individuandone le componenti strutturali e/o formali;
- Sa operare sintesi ed esprimere valutazioni;
- Sa contestualizzare un testo, un evento e un'opera d'arte in rapporto al periodo storico, al genere e all'autore;
- Sa individuare relazioni tra concetti ed eventi differenti, compiendo collegamenti con problemi e situazioni attuali;
- Sa argomentare e motivare un giudizio personale facendo riferimento alla sua esperienza culturale, utilizzando con efficacia e originalità i mezzi espressivi per rielaborare e collegare i contenuti in modo creativo;
- Sa esprimersi con proprietà, correttezza, sicurezza ed efficacia argomentativa;
- Sa produrre un testo pertinente alle richieste rispettando: l'ortografia, la punteggiatura, le strutture morfologiche, le strutture sintattiche ed utilizzando un lessico appropriato e specifico;
- Sa orientarsi in senso diacronico e sincronico, attingendo alle conoscenze acquisite;
- Sa riconoscere le istituzioni sia come organismi di tutela dei diritti individuali e collettivi, sia come occasione di partecipazione attiva e responsabile.

Area Linguistica - Inglese (quadro europeo di riferimento B2-C1), Tedesco e Spagnolo (quadro europeo di riferimento B2)

- Comprende un'ampia gamma di testi complessi e ne sa riconoscere il significato implicito;
- Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente;
- Si esprime con scioltezza e naturalezza;
- Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali; in particolare sa valutare le peculiarità linguistiche e stilistiche di un testo letterario e sa inserirlo nel contesto storico e culturale;
- Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

Area scientifica - *Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Educazione fisica*

- Sa utilizzare concetti, regole, procedimenti per risolvere problemi e per comprendere situazioni nuove;
- Sa costruire modelli di conoscenza scientifica per rappresentare ed interpretare il mondo reale;
- Sa utilizzare in modo corretto gli strumenti in un contesto nuovo ed è in grado di elaborare i dati con precisione e rigore;
- Sa formulare ipotesi e, attraverso procedure e spiegazioni rigorose, propone soluzioni coerenti;
- Sa sistemare logicamente e criticamente le conoscenze apprese riconoscendo i limiti e le potenzialità delle discipline;
- Sa confrontare le soluzioni offerte dalle diverse discipline utilizzando in modo integrato i vari linguaggi;
- Sa utilizzare il linguaggio specifico esprimendosi con sicurezza ed efficacia argomentativa;
- Sa riconoscere il contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, della cooperazione e della collaborazione interpersonale.

Metodi e mezzi di lavoro

- Lettura, comprensione ed analisi di testi
- Lettura e interpretazione di materiale iconografico
- Brainstorming
- Problem solving
- Role playing
- Lavoro a coppie o di gruppo
- Discussione collettiva
- Lezione frontale
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- Ripassi e approfondimenti individuali e di gruppo
- Studio guidato
- Revisione individualizzata delle verifiche
- Controllo sistematico del lavoro assegnato
- Proiezione di film o video didattici
- Uso dei laboratori e dell'aula digitale
- Uso della LIM
- Uso del personal computer con video proiettore
- Uso di ipad
- Libri di testo
- Materiale multimediale
- Giornali e riviste
- Internet
- Partecipazione a conferenze tematiche
- Uscite didattiche

Iniziative di recupero / sostegno

Per gli alunni che al termine del primo quadrimestre rivelano un profitto non sufficiente (voto: 5 o inferiore a 5, anche se solo nello scritto), la scuola organizza corsi di recupero per le discipline che prevedono una valutazione nello scritto. Tale attività si svolge di norma nelle ore pomeridiane. Se necessario, e solo per un numero limitato di ore, il recupero può avere luogo anche durante la mattinata. I corsi, tenuti dagli insegnanti titolari delle discipline, si svolgono da febbraio a maggio. Durante questo periodo si effettuano prove intermedie atte a verificare l'effettivo recupero delle lacune. Tali prove riguardano anche le discipline per le quali non si prevedono corsi di recupero. Gli esiti delle prove concorrono alla valutazione del secondo quadrimestre.

Alle famiglie è data facoltà di provvedere autonomamente al recupero delle carenze rilevate. Di ciò esse sono tenute a dare comunicazione scritta alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche intermedie.

Norme per la frequenza ai corsi di recupero:

- per coloro che vi aderiscono, la frequenza è obbligatoria;
- gli alunni presenti alle lezioni del mattino potranno assentarsi dal recupero pomeridiano solo dopo aver consegnato richiesta di uscita anticipata firmata dai genitori. Questa procedura si rende necessaria per chiarire le responsabilità della scuola nei confronti delle famiglie;
- le assenze ingiustificate possono comportare l'esclusione dal corso;
- le assenze vengono riportate sul registro di classe unitamente agli argomenti dei corsi e alla firma dell'insegnante;
- la sola frequenza ai corsi non è garanzia di un effettivo miglioramento del profitto, se non accompagnata da un serio lavoro personale.

- gli alunni non presenti alle lezioni del mattino non sono ammessi alle lezioni del recupero del pomeriggio.

DISCIPLINE INSEGNATE NEL LICEO LINGUISTICO "CARDINAL FERRARI"

Avvalendosi della possibilità di disporre in autonomia del 25% del monte ore (cfr. *Regolamento dell'Autonomia scolastica* – DPR 275/99), l'Ente gestore del Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" ha deciso di non decurtare il monte ore delle prime due lingue straniere (inglese e tedesco). (Si confronti la Riforma Gelmini in merito al monte ore delle lingue)

Compiendo questa scelta si vuole assicurare agli studenti del nostro Liceo un valore aggiunto: **la piena sicurezza nell'interazione in lingua straniera sia scritta che parlata (inglese – tedesco – spagnolo).**

Complessivamente il Piano di Studi di questo Liceo prevede un totale di 31 ore settimanali per 1^a, 2^a, 3^a e 4^a e di 32 ore per la 5^a, come da tabella sottostante:

*Orario settimanale e materie – dalla **Classe 1^a** (a.s. 2015/2016)*

Materie Comuni	Biennio		Triennio		
	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera: Inglese*	5	4+1	3+2	3+2	4+1
Lingua e cultura straniera: Tedesco*	6	5+1	3+2	3+2	4+1
Lingua e cultura straniera: Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia e Geografia**	3	3	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica ***	3	3	3	2	2
Fisica	-	-	1	2	2
Scienze naturali	1	1	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	1	1	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	31	31	31	31	32

* Per Inglese e Tedesco sono previste: un'ora settimanale col docente madrelingua in 2^a e in 5^a Liceo; due ore settimanali col docente madrelingua in 3^a e 4^a Liceo.

** La Geografia viene studiata nel primo biennio ed ha valutazione unica con Storia.

*** Con Informatica al primo biennio.

RIFORMA GELMINI
(In merito allo studio delle lingue straniere)

LINGUE STRANIERE	I	II	III	IV	V
Lingua inglese	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera	3	3	4	4	4
Totale ore settimanali	10	10	11	11	11
Totale ore annuali	330	330	363	363	363

SPECIFICITÀ DEL CARDINAL FERRARI

(In merito allo studio delle lingue straniere)

Per mantenere la peculiarità dell'indirizzo di studi, la Gestione dell'Istituto, avvalendosi dell'autonomia scolastica, ha ritenuto di non decurtare il monte ore delle lingue straniere.

LINGUE STRANIERE	I	II	III	IV	V
<i>Lingua inglese</i>	5	4+1	3+2	3+2	4+1
<i>Seconda lingua straniera</i>	6	5+1	3+2	3+2	4+1
<i>Terza lingua straniera</i>	3	3	3	3	3
Totale ore settimanali	14	14	13	13	13
Totale ore annuali	462	462	429	429	429

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Educazione ai valori spirituali

L'attività comprende itinerari di preghiera in Avvento e Quaresima, momenti di adorazione, giornate di riflessione e arricchimento spirituale e si propone di unire docenti e alunni nella ricerca della dimensione spirituale cristiana, nell'approfondimento delle peculiarità del messaggio evangelico e nel confronto aperto con le altre religioni.

Educazione alla salute, alla legalità e alla sicurezza

Le attività hanno carattere trasversale e tendono a coinvolgere tutte le discipline con il supporto di esperti (AVIS, ASL e altri enti presenti sul territorio). Ci si propone di accostare gli alunni alle problematiche dell'educazione sanitaria, con un'attenzione particolare alla conoscenza del proprio corpo e alle problematiche legate ai disordini alimentari, alle dipendenze quali: fumo, alcool, droga e sostanze dopanti. Ci si propone inoltre di riflettere sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso degli strumenti tecnologici.

Educazione all'affettività

Attuata dal Consiglio di classe anche con interventi di psicologi ed esperti del settore; l'attività, diversa per gradi di età, mira a favorire nello studente una maggiore conoscenza di sé e della propria personalità, per un incontro sereno e consapevole con l'altro. Si prendono in considerazione temi riguardanti i bisogni relazionali dei giovani e l'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività, sessualità e moralità.

Educazione al volontariato

L'attività è finalizzata alla sensibilizzazione di alunni che nella gratuità si mettano a disposizione per aiutare quanti necessitano di un sostegno nell'apprendimento. La proposta è rivolta agli studenti che abbiano interessi alla relazione educativa e adeguata disponibilità di tempo. L'attività svolta vale come punto per il credito scolastico.

Progetto di autodifesa per le classi del Biennio

Gli obiettivi sono principalmente quelli di fornire un'informazione chiara e precisa sui pericoli in un'ottica di prevenzione. Alle teorie della prevenzione del pericolo e dell'autodifesa da aggressioni esterne seguiranno attività pratiche finalizzate ad apprendere delle tecniche fisiche di autodifesa. Il Corso di un'ora settimanale, e attuato ad anni alterni, durerà per tutto il primo quadrimestre, sarà tenuto dall'esperta prof.ssa Daniela Galbiati durante le ore di Educazione Fisica, in compresenza con l'insegnante. È a carico della famiglia

Certificazioni delle lingue straniere

Attraverso una preparazione che avviene durante le ore curricolari la scuola offre la possibilità di accedere alle seguenti certificazioni esterne:

- Cambridge First Certificate in English e Cambridge Advanced English (quadro europeo di riferimento B2 e C1)
- Goethe- Zertifikat (quadro europeo di riferimento B2)
- DELE (quadro europeo di riferimento B1-B2)

ECDL (European Computer Driving Licence) (classi 2[^], 3[^]).

La scuola ritiene doveroso completare l'offerta didattica attraverso un corso di informatica organizzato per moduli e finalizzato all'apprendimento dell'uso sempre più consapevole e proficuo dell'informatica. I corsi sono finalizzati al conseguimento di ECDL Full Standard (Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013).

Gli esami sono in totale sette e si compongono da 4 Moduli Base (Computer Essentials; Online Essentials; Word processing; Spreadsheets) e da 3 Moduli Standard (Presentation; IT Security; Online Collaboration) predefiniti. I corsi, tenuti in orario pomeridiano da un docente esterno esperto del settore, hanno carattere facoltativo, il costo è a carico dello studente che vi partecipa.

Soggiorno studio e scambi culturali

Il progetto prevede il soggiorno studio in Spagna, in Germania, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti o altro paese anglofono. I soggiorni hanno la durata di tre settimane. Gli alunni sono accompagnati da un insegnante della classe o da un responsabile in loco per tutta la durata del soggiorno.

In Gran Bretagna gli alunni sono ospitati in College, mentre negli Stati Uniti, in Germania e in Spagna sono ospitati in famiglie scelte dalle organizzazioni con cui la scuola collabora. Le famiglie sono distribuite in varie zone limitrofe alle scuole. Gli alunni frequentano un corso di lingua, organizzato per studenti stranieri e al termine del corso ricevono un attestato di partecipazione. Le spese dei soggiorni sono a carico dei partecipanti.

Se un alunno dovesse decidere di frequentare il quarto anno di studio all'Estero la scuola appoggia l'iniziativa, segue il percorso avvalendosi di un insegnante tutor, perché lo studente al ritorno possa reinserirsi, con esami integrativi, nella sua classe di appartenenza, arricchendola con la sua esperienza umana e culturale.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Viene attuato per la classe terza e quarta Liceo il progetto di alternanza scuola lavoro, che prevede nel corso del triennio una durata complessiva di almeno **90 ore**. L'obiettivo è quello di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, in risposta alla legge del 13 luglio 2015, rivista con la legge di Bilancio 2019.

L'Istituto decide di far svolgere le ore lavorative durante il periodo estivo in ditte, aziende, archivi e biblioteche scelte dalla scuola o su suggerimento delle famiglie stesse. Sono previste nel corso del terzo anno le 8 ore di formazione obbligatoria in conformità all'accordo tra Stato e Regione per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, nel corso del triennio, incontri con professionisti che operano nei diversi settori.

La scuola riconosce e incoraggia stage lavorativi svolti all'estero, gestiti autonomamente o da agenzie specializzate, e opportunamente documentati.

Orientamento Post-Diploma

La scuola propone agli alunni delle classi IV e V Liceo attività di orientamento per le scelte post-diploma in collaborazione con l'Ufficio servizi di orientamento della provincia di Como e delle Università. Le iniziative comprendono incontri con gli ex-alunni del Liceo, conferenze di esperti di vari settori e delle università. Gli alunni che desiderano frequentare l'Università all'estero sono assistiti da un tutor della Scuola che, in dialogo con la Preside, provvede ad inviare lettere di referenza alle Università straniere scelte dagli studenti.

Metodo di studio

Gli insegnanti delle discipline con un maggior numero di ore si impegnano a facilitare gli studenti nell'acquisire un metodo di studio che permetta loro un apprendimento sicuro e consono alle loro reali capacità. Questo obiettivo viene perseguito attraverso momenti di studio assistito, di confronto fra le strategie di apprendimento e di contenimento dell'ansia da prestazione, di scambio di esperienze e di riflessione metacognitiva e metalinguistica. Questa attività è intesa come continuativa e progressiva, ma si intensifica in modo particolare durante il biennio e il primo anno del triennio.

Laboratorio di metodologia allo studio

Agli alunni della classe prima viene offerta la possibilità di usufruire, in orario extrascolastico, di lezioni per imparare tecniche metodologiche per uno studio efficace. Le lezioni saranno gestite dall'insegnante di Geostoria con cadenza settimanale per 6 lezioni consecutive nei mesi di novembre/dicembre.

Sportello studenti

Il Collegio dei Docenti ha attivato lo "Sportello studenti".

L'insegnante di religione per un'ora settimanale durante tutto l'anno, è a disposizione dei ragazzi che volessero parlargli riguardo ai loro problemi, scolastici e non. L'obiettivo è di rendere più serena la convivenza degli alunni nell'ambiente scolastico e di favorire il loro cammino di maturazione umana e spirituale.

Teatro

Il Collegio dei Docenti sceglie gli spettacoli più interessanti offerti dai teatri milanesi o del territorio. L'uscita a teatro è momento di arricchimento culturale, preceduto da cenni introduttivi e seguito da discussioni in classe. L'adesione è libera. Il costo è interamente a carico degli studenti.

Il quotidiano in classe

Le classi 1^a, 2^a e 3^a liceo aderiscono anche al progetto: "*Il quotidiano in classe*" patrocinato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori di Firenze. Il progetto si propone di avvicinare i giovani ad una lettura critica dei quotidiani attraverso un confronto tra fonti differenti e collaborazione di esperti esterni.

Progetto teatro

L'Istituto propone un corso di avvicinamento al teatro. Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni delle classi del liceo, in orario extrascolastico, dalle 13.00 alle 14.00 una volta alla settimana, in un giorno che viene stabilito all'inizio dell'anno.

Il corso, organizzato da un insegnante del Liceo, vuole contribuire da una parte all'elevazione spirituale natalizia e al termine dell'anno si propone la realizzazione di uno spettacolo teatrale, collegato a una o più discipline curriculari. Il costo è a carico dello studente che vi partecipa.

Progetto di robotica educativa

A partire dall'anno 2019-2020 la scuola intraprende la via dell'innovazione digitale proponendo, da ottobre a maggio con cadenza settimanale, un corso di robotica educativa. Ci si avvale di un ingegnere robotico che propone i seguenti obiettivi a vantaggio degli studenti:

- Supportare le materie STEM: informatica, matematica, tecnologia, scienze
- Avvicinare gli studenti al mondo della ricerca
- Abitarli al metodo sperimentale
- Gestire l'errore in modo più immediato e "mediato".

Il progetto vuole inoltre favorire l'uso della tecnologia digitale come mezzo per sviluppare anche le soft skills, richieste nel mondo del lavoro. E in particolare si propone i seguenti obiettivi trasversali:

- Sviluppare il pensiero critico e l'elasticità mentale
- proattività
- Problem solving
- lavorare per obiettivi
- Cooperative learning

Accoglienza

Il progetto vede impegnati docenti, alunni delle classi intermedie e genitori dell'Associazione genitori ed ex alunni in varie attività, distribuite lungo tutto l'arco dell'anno. Per gli alunni di 1^a liceo, nei primi giorni di scuola, sono previste attività volte alla conoscenza di sé e del gruppo classe. Impegnati i docenti e gli alunni di tutte le classi.

Nel periodo che precede le iscrizioni alle scuole superiori, la scuola attraverso docenti, alunni ed ex-alunni, partecipa alle manifestazioni del Distretto Scolastico, volte ad informare ragazzi e famiglie circa i vari tipi di scuole superiori presenti sul territorio. In autunno la scuola organizza, inoltre, alcuni *open day* per tutti coloro che desiderano conoscere la realtà scolastica dell'Istituto. Un'ulteriore azione di informazione e presentazione viene svolta direttamente nella scuola media dell'Istituto e nelle altre scuole medie del territorio che ne fanno richiesta o alle quali ci si rivolge. Alla fine di ogni anno scolastico, i genitori dell'Associazione genitori ed ex alunni organizzano per gli alunni dell'intero Istituto e le loro famiglie la **Festa della scuola**, alla quale vengono invitati anche gli iscritti al nuovo anno scolastico.

Attività di aggiornamento destinate ai docenti

L'aggiornamento e la formazione sono per il personale un diritto-dovere da esercitarsi nel rispetto delle norme previste dal contratto di lavoro. Durante l'anno scolastico, sono organizzati incontri di aggiornamento e riflessione su temi legati al compito formativo, al miglioramento della didattica e alla formazione umana e spirituale:

- Conferenze con esperti promosse dalla scuola stessa, da altre scuole, dall'unità didattica territoriale, dall'USP (Ufficio Scolastico Provinciale)
- Incontri di spiritualità organizzati dalla scuola;
- Corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola di Formazione Permanente dell'Università Cattolica di Milano e dalla FIDAE (Federazione Italiana delle Attività Educative) regionale e nazionale;
- Incontri con psicologi ed esperti di Scienze dell'Educazione dell'Università Statale di Milano.
- Corsi di aggiornamento tenuti da esperti dell'associazione AID (Associazione Italiana Dislessia)

La scuola mette a disposizione dei docenti, per il loro l'aggiornamento didattico e culturale, le seguenti pubblicazioni:

- ◆ *“Nuova secondaria”* Ed. La Scuola
- ◆ *“Docete”* Rivista della FIDAE
- ◆ *“Notizie della Scuola”* Ed. Tecnodid
- ◆ *“Avvenire”* (quotidiano)
- ◆ *Riviste online di carattere pedagogico*

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Valutazione

Il processo di valutazione, inserito in un'azione educativa in cui ogni intervento deve essere funzionale e coerente con gli altri, mira a stabilire uno stretto rapporto tra la rilevazione della situazione di partenza, l'identificazione dei fini e degli obiettivi generali, la selezione e la utilizzazione dei contenuti, dei metodi e delle attività educativo-didattiche. La valutazione non è atto a sé stante o meramente selettivo, ma momento di verifica della programmazione educativo-didattica e stimolo alla promozione sempre più ampia e completa delle potenzialità degli alunni. Non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità dello stesso con particolare attenzione ai ritmi e alle condizioni soggettive dell'apprendimento di ognuno. Nel processo di valutazione si vuole inoltre sviluppare nello studente l'attitudine all'autovalutazione consapevole e obiettiva.

La valutazione è di tipo:

Educativo: relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi;

Didattico: relativa ai processi di apprendimento;

Formativo: **iniziale:** è a carattere prevalentemente diagnostico e mira ad impostare in maniera valida e fruttuosa il programma formativo da attuare;

continua: sviluppa un continuo monitoraggio dell'azione formativa per poterla regolare e orientare; raccoglie informazioni sui progressi conseguiti dagli studenti e fornisce loro un feed-back favorendone l'autovalutazione.

Sommativo: interviene al termine di una parte significativa dell'attività modulare o al termine del quadrimestre per accertare il livello di conoscenze e di competenze raggiunte. La valutazione sommativa si colloca su due piani: in primo luogo i docenti valutano la qualità e l'efficacia dell'azione formativa al fine di conseguire una maggiore efficienza didattica, in secondo luogo i docenti valutano, comunicano e certificano il livello di profitto e di qualificazione raggiunto dall'alunno.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

AREA UMANISTICA

Indicatori utilizzati per la misurazione delle prove orali:

Acquisizione delle conoscenze
Applicazione delle conoscenze
Rielaborazione delle conoscenze
Abilità linguistica ed espressiva

Indicatori utilizzati per la misurazione delle prove scritte:

Individuazione dei parametri relativi al genere testuale
Conoscenza dell'argomento
Capacità espositive o argomentative
Capacità di rielaborazione critica
Capacità espressive

AREA SCIENTIFICA

Indicatori utilizzati per la misurazione delle prove orali:

Acquisizione delle conoscenze
Utilizzo delle competenze acquisite
Capacità di problem-solving
Utilizzo di un linguaggio corretto e della terminologia specifica

Indicatori utilizzati per la misurazione delle prove scritte:

Conoscenza dell'argomento
Applicazione delle conoscenze a situazioni reali
Capacità di rielaborazione critica e di problem solving
Utilizzo di un linguaggio corretto e della terminologia specifica

VOTO 0 – 2½

Acquisizione delle conoscenze *Non possiede le conoscenze richieste*

Applicazione delle conoscenze *Non sa applicare i principi*

Rielaborazione delle conoscenze *Non ha conoscenze;
Non sa rielaborare*

Abilità linguistica ed espressiva *Manifesta estrema povertà di lessico e numerose carenze ortografiche.*

VOTO 3 – 4

Acquisizione delle conoscenze *Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e delle competenze richieste;*

Presenta gravi lacune di base.

Applicazione delle conoscenze *Incontra forti difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti.*

Rielaborazione delle conoscenze *Trova forte difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze.*

Abilità linguistica ed espressiva *Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticale e/o sintattiche.*

VOTO 4½ – 5

Acquisizione delle conoscenze *Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze fondamentali;*

Presenta gravi lacune di base.

Applicazione delle conoscenze *Commette errori nell' applicazione delle conoscenze.*

Rielaborazione delle conoscenze *Non ha adeguata autonomia nella rielaborazione personale.*

Abilità linguistica ed espressiva *La strutturazione del discorso non è sempre coerente e lineare; Il linguaggio non è appropriato.*

VOTO 6 – 6½

Acquisizione delle conoscenze *Possiede i contenuti fondamentali delle diverse discipline.*

Applicazione delle conoscenze *Sa applicare le sue conoscenze anche se commette qualche errore.*

Rielaborazione delle conoscenze *Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento.*

Abilità linguistica ed espressiva *Si esprime abbastanza correttamente; Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali o sintattiche.*

VOTO 7 – 7½

Acquisizione delle conoscenze *Dimostra di possedere gli argomenti trattati.*

Applicazione delle conoscenze *Riesce ad applicare correttamente le conoscenze acquisite.*

Rielaborazione delle conoscenze *È capace di rielaborare in modo abbastanza personale i contenuti culturali.*

Abilità linguistica ed espressiva *Presenta coerenza e linearità nella strutturazione del discorso; Il linguaggio è appropriato e generalmente corretto.*

VOTO 8 – 8½

Acquisizione delle conoscenze *Evidenzia conoscenze sicure degli argomenti trattati;*

Applicazione delle conoscenze *Sa Effettuare analisi appropriate ed applica le strutture e i principi acquisiti.*

Rielaborazione delle conoscenze *È in grado di rielaborare criticamente e in modo autonomo le conoscenze acquisite e di effettuare collegamenti tra le diverse tematiche.*

Abilità linguistica ed espressiva *Evidenzia capacità logiche;
L'esposizione è fluida, appropriata e varia.*

VOTO 9 – 10

Acquisizione delle conoscenze *Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.*

Applicazione delle conoscenze *Applica con facilità le strutture e i principi appresi;
Possiede ottime capacità di analisi e di sintesi.*

Rielaborazione delle conoscenze *È in grado di rielaborare criticamente e in modo autonomo le conoscenze e di fornire pertinenti valutazioni personali.*

Abilità linguistica ed espressiva *Si esprime in modo ricco, preciso e sciolto usando con disinvoltura i diversi registri linguistici.*

GRIGLIE DI CORREZIONE

GRIGLIE DI CORREZIONE per LE PROVE DI ITALIANO
(criteri proposti dal MIUR per l' Esame di Stato 2018/2019)

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	0	1	2	3
Coesione e coerenza testuale	0	1	2	
Ricchezza e padronanza lessicale	0	1		
Correttezza grammaticale	0	1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0	1	2	3
Espressione di giudizi e valutazioni personali	0	1	2	

Rispetto dei vincoli nella consegna	0	1		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	0	1	2	3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	0	1	2	
Interpretazione corretta e articolata del testo	0	1	2	

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	0	1	2	3
Coesione e coerenza testuale	0	1	2	
Ricchezza e padronanza lessicale	0	1		
Correttezza grammaticale	0	1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0	1	2	3
Espressione di giudizi e valutazioni personali	0	1	2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	0	1	2	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0	1	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0	1	2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0	1	2	3

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo –argomentativo su tematiche di attualità

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	0	1	2	3
Coesione e coerenza testuale	0	1	2	
Ricchezza e padronanza lessicale	0	1		
Correttezza grammaticale	0	1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0	1	2	3
Espressione di giudizi e valutazioni personali	0	1	2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	0	1	2	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	0	1	2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0	1	2	3

N.B. Tutte le griglie di valutazione sono espresse in 20esimi, secondo il punteggio utilizzato per l'Esame di Stato, per abituare i ragazzi a tale valutazione, tuttavia si rende indispensabile la necessità di tradurre i vari punteggi in decimi: Il voto in decimi corrisponde alla metà del voto in 20esimi

GRIGLIE DI CORREZIONE per LE PROVE DI LINGUA (criteri proposti dal MIUR per l' Esame di Stato 2018/2019)

COMPRESIONE DEL TESTO

Dettagliata e completa	5
La comprensione abbastanza dettagliata.	4
Comprende il senso generale e il contenuto del testo; commette errori formali che, tuttavia, influiscono parzialmente sulla scorrevolezza delle risposte.	3
Non comprende il messaggio fondamentale del testo e commette errori che compromettono la lettura e la comprensione delle risposte.	1/2

INTERPRETAZIONE DEL TESTO

Esponde una opinione personale, utilizza le funzioni linguistiche adeguate e argomenta in modo logico e coerente	4/5
Esponde un'opinione personale motivandola in modo abbastanza coerente	3
Fornisce considerazioni minime e non corredate da argomentazioni adeguate	1/2

PRODUZIONE SCRITTA

Aderenza alla traccia

Sviluppa i punti richiesti dalla traccia in modo completo	4/5
Sviluppa sufficientemente i punti richiesti anche se non in maniera uniformemente approfondita	3
Tratta gli argomenti in modo parziale o senza approfondirli e non sempre pertinente.	1/2

Organizzazione del testo

Produce un testo chiaramente strutturato; Collega frasi e paragrafi utilizzando in modo pertinente/efficace i connettivi	4/5
Le strutture del testo e i collegamenti tra le sue parti sono comunque riconoscibili	3
Produce un testo poco strutturato; Utilizza i connettivi in modo parziale/non sempre corretto	1/2

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applichi le conoscenze minime solo se guidato, a con gravi errori	Compie analisi errate	0 - 4
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le conoscenze minime anche autonomamente ma con errori	Analisi e sintesi parziali	4½-5 ½
Conoscenze adeguate ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato e interpreta esattamente semplici informazioni, analisi corrette di semplici situazioni	6
Conoscenze adeguate e quando guidato sa approfondire, esposizione corretta e discreta proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente i contenuti appresi	6 ½-7
Conoscenze complete, approfondimento autonomo, esposizione corretta, proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	8-9
Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del lessico specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI TESTI SCRITTI DI ITALIANO PER IL BIENNIO

(valutazione in decimi)

Conoscenza dell' argomento	2
Pertinenza alla traccia	1
Organicità del discorso	1
Correttezza sintattica	3
Correttezza ortografica	2
Originalità e personalizzazione dei contenuti	1

GRIGLIA PER PROVE GRAMMATICALI (Voto tradotto in voto decimale)

100%	10
95% - 99%	9
90% - 94%	8,5
86% - 89%	8
83% - 85%	7,5
80% - 82%	7
75% - 79%	6,5
70% - 74%	6
65% - 69%	5,5
64% - 55%	5
54% - 50%	4,5
49% - 35%	4
34% - 0%	3

PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LATINO

(versioni dal latino)

numero errori	Voto
0	10
1	9
2	8
3	7 ½
4	7
5	6 ½
6	6
7 - 8	5
9	4 ½
10 - 11	4
12 - 13	3 ½
14 o più di 14	3

Gli errori di morfologia e sintassi sottraggono un punto, le improprietà lessicali mezzo punto, l'omissione di una frase due punti.

PER LA CORREZIONE DELLE PROVE relative all'ambito letterario, artistico, storico e filosofico

Punteggio	Voto
30	10
29	9,5
28	9
27	8,5
26-25	8
24	7,5
23-22	7
21-20	6,5
19-18	6
17	5,5
16-15-14	5
13-12	4,5
11-10 - 9	4
8-7-6	3
5-4-3	2
2-1	1

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta

- 1. La valutazione della condotta ha sempre valenza educativa;**
- Il Consiglio di classe è sovrano nel determinare il voto di condotta;
- Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini di fine quadrimestre. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione attenendosi alla seguente griglia

VOTO	
10	Scrupoloso rispetto delle regole e loro condivisione Costruttiva relazionalità con gli adulti e i compagni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni Ruolo propositivo all'interno della classe
9	Accettazione e rispetto delle regole Disponibilità nei confronti degli adulti e dei compagni Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe
8	Accettazione parziale delle norme relative alla vita scolastica Sufficiente collaborazione nei confronti degli adulti e dei compagni Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Interesse e partecipazione alle lezioni Ruolo non sempre collaborativo per il funzionamento del gruppo classe
7	Episodiche infrazioni del Regolamento interno* Collaborazione discontinua nei confronti degli adulti e dei compagni Svolgimento selettivo dei compiti assegnati Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Ruolo poco collaborativo per il funzionamento del gruppo classe e, a volte, di disturbo

6	Frequenti infrazioni del Regolamento interno* e mancanza di autocontrollo Atteggiamento non rispettoso e di disturbo degli adulti e dei compagni Svolgimento superficiale e irregolare dei compiti assegnati Interesse e partecipazione molto limitati Uso non appropriato delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici
5	Rifiuto delle norme del Regolamento interno* e mancanza di autocontrollo Comportamento conflittuale nei confronti degli adulti e dei compagni Disinteresse per le attività didattiche Continuo e assiduo disturbo alle lezioni Sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni per <ul style="list-style-type: none"> • reati che violino la dignità e il rispetto della persona • comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone • gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto del regolamento interno della scuola (cfr cap. 10 del presente documento) e della convivenza civile

N.B.

- ❖ La valutazione del voto di condotta comunque non può rispondere alla rigida applicazione dei criteri proposti. Ciascuno degli indicatori può concorrere di per sé, o associato agli altri, all'attribuzione del voto. Inoltre nell'assegnazione del voto il Consiglio di classe – soprattutto in presenza di note disciplinari e/o sospensioni – terrà conto di ogni concreto e apprezzabile cambiamento nel comportamento.
- ❖ Per quanto riguarda le sanzioni, per comportamenti scorretti, si fa presente che la prima forma di sanzione è il **richiamo orale**, che rappresenta un avvertimento, e che la comunicazione scritta costituisce un ulteriore elemento di gravità.
Nel caso di un comportamento particolarmente scorretto la Preside con il Consiglio di classe potrà valutare l'opportunità di una sanzione più grave, quale la sospensione.
- ❖ Il Consiglio di classe nell'ambito della valutazione finale (voto di condotta) avrà cura di valutare il miglioramento del comportamento degli studenti a seguito di richiami o sanzioni come elemento di crescita e maturazione personale.

Credito scolastico e credito formativo

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli **ultimi tre anni** della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato **credito scolastico**. Tale punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto (media aritmetica dei voti) e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

Il **credito scolastico** maturato dagli studenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 ha un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato. Rispetto alla precedente normativa, tale credito sarà elevato da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Esso è attribuito sulla base della seguente **tabella A** (Art. 15 del d.lgs. 62/2017), che sostituisce la tabella prevista dal D.M. n. 42 del

22/05/2007 e che stabilisce anche i criteri per la conversione dei crediti già attribuiti agli studenti del terzo e del quarto anno a conclusione dell'a.s. 2017/2018.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9,1 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'attribuzione del **Credito formativo** (1 punto) dipende da una qualificata esperienza, maturata anche al di fuori della scuola di appartenenza e debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite attraverso la partecipazione ad attività culturali, artistiche, ricreative, lavorative, sportive e di volontariato, la cui documentazione è presentata dallo studente entro il 15 maggio dell'anno in corso per la classe V, entro la fine di ciascun anno scolastico per la classe III e IV.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Per l'**ammissione all'Esame di Stato** si fa riferimento al d.lgs n. 62/2017. Possono pertanto sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al termine dell'anno scolastico, il voto delle singole materie è assegnato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Si tengono in considerazione:

- il profitto
- la partecipazione all'attività didattica, l'interesse e la motivazione
- l'impegno e l'applicazione
- il progresso, la positività di risposta a fronte delle opportunità offerte (corsi di recupero)

La comprovata frequenza alle lezioni (75% del monte ore, secondo la normativa D.P.R. n. 122/2009 art.2 comma 10).

Sono ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio:

- gli alunni che riportino votazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina compreso il comportamento;

Non sono ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino gravi e/o diffuse insufficienze determinate da carenze tali da non permettere di affrontare in maniera adeguata l'anno successivo;
- gli alunni che riportino la valutazione di 5 (cinque) in condotta.

Il Consiglio di Classe procede alla sospensione del giudizio per gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino insufficienze gravi o meno in una o più discipline. Per questi alunni il Consiglio valuta la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Per gli alunni soggetti alla sospensione del giudizio, in quanto hanno riportato votazioni insufficienti allo scrutinio finale (voto: 5 o inferiore a 5) in una o più discipline, sono previste dal D.M. n. 80 e all'O.M. n. 92 prove di verifica per accertare il superamento o meno delle carenze rilevate dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale.

Tali prove hanno luogo in un'unica sessione durante la prima settimana del mese di settembre.

Per ottenere la promozione gli alunni devono dimostrare l'effettivo recupero dei contenuti e delle carenze.

Autovalutazione del Collegio dei Docenti

La scuola, come proposto dalle norme in materia di autonomia (D.P.R. n° 275, marzo 1999), si interroga e riflette sulle scelte effettuate prima di riconfermare o attuare nuovi progetti per l'arricchimento formativo.

L'Istituto Scolastico in data 20.07.2004 ha ottenuto la certificazione conforme ai requisiti di: Norma UNI EN ISO 9001: 2015 – (Aggiornata Ed. 2018) per la *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado.*

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Orario scolastico

Le lezioni si svolgono a tempo normale.

Dalla prima alla quarta liceo l'orario settimanale complessivo è di 31 ore così ripartite:

- * 5 ore giornaliere di 55 minuti ciascuna lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
- * 6 ore di 50 minuti ciascuna il martedì

Per la quinta liceo l'orario settimanale ammonta a 32 ore così ripartite:

- * 5 ore giornaliere di 55 minuti ciascuna mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
- * 6 ore di 50 minuti ciascuna il martedì

* 6 ore di 55 minuti ciascuna il lunedì

La mattinata scolastica inizia tutti i giorni alle ore 8.00 e termina alle 12.55. Al martedì inizia alle 7.55 e termina alle 13.00. Al lunedì inizia alle 8.00 e termina alle 13.50.

L'intervallo viene effettuato tutti i giorni dalle ore 10.50 alle ore 11.05, al martedì dalle 10.25 alle 10.35.

Il calendario scolastico con le relative festività viene organizzato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e del territorio e viene reso noto tramite affissione alla bacheca situata nell'atrio della scuola e sul sito.

La biblioteca è a servizio degli alunni durante l'intervallo o in altri tempi previa richiesta all'insegnante incaricato.

Organizzazione didattica

In genere il gruppo classe partecipa singolarmente alle varie lezioni ma, in occasione dei progetti che richiedono la presenza di esperti, le classi vengono accorpate.

Nella programmazione didattica possono essere poi inserite anche attività che prevedano lo smembramento della classe in gruppi di lavoro per attività di recupero, di sostegno o di potenziamento.

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI e dei DSA

Finalità

Il Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" si impegna a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili e dei DSA nella convinzione che la Scuola, in particolare la Scuola cattolica, svolga un ruolo fondamentale nella formazione della persona nel delicato periodo dell'istruzione secondaria di secondo grado.

La scuola ha tra i suoi compiti primari il superamento di ogni forma di emarginazione e, pertanto, si impegna affinché sia garantito ad ogni alunno il diritto all'autonomia, all'autosufficienza e alle pari opportunità

Strategie

L'Istituto si impegna a:

- fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico-educativo-formativo e per favorire e migliorare l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno del Liceo Linguistico;
- rispondere ai bisogni specifici degli alunni disabili anche mediante l'utilizzo di adeguati sussidi didattici;
- garantire l'assenza di barriere di qualsiasi tipo;

- far acquisire all'alunno fiducia nelle proprie capacità;
- favorire la collaborazione con la famiglia, con gli operatori sanitari, gli specialisti, gli educatori, gli assistenti sociali;
- promuovere incontri ed iniziative per sensibilizzare docenti, studenti, genitori riguardo la disabilità e la cultura dell'integrazione.
- a sostenere l'alunno perché metta in atto strategie consone alla riuscita

Modalità operative e di verifica del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- analizzare accuratamente la documentazione relativa all'alunno disabile (fascicolo personale depositato presso la segreteria);
- analizzare accuratamente la documentazione relativa all'alunno con DSA (fascicolo personale depositato presso la segreteria);
- attivare contatti con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e/o della classe frequentata nel precedente anno scolastico;
- Attivare contatti con gli Enti e le Istituzioni indicate dall'Accordo di Programma (previsto dall'art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104 e della legge 8/10/2010, n. 170);
- stendere una mappa delle risorse e degli strumenti disponibili;
- coordinare il lavoro con l'insegnante di sostegno;
- favorire la collaborazione tra gli insegnanti
- effettuare, insieme all'insegnante di sostegno, un primo periodo di osservazione dell'alunno disabile;
- redigere il piano educativo individualizzato (PEI) (Novembre) come previsto dalla Legge 5/2/1992, n.104;
- stendere e far sottoscrivere il Percorso Didattico Personalizzato (PDP)
- attivare e mantenere periodici incontri con la famiglia e con gli operatori sanitari;
- promuovere incontri con specialisti rivolti agli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di relazioni ottimali all'interno della classe e della Scuola.
- Accompagnare gli studenti con DSA agli Esami di Stato

Modalità di verifica di pertinenza del Consiglio di Classe:

- verifiche in itinere con incontri periodici tra tutor dell'alunno e il Consiglio di Classe;
- verifica periodica del PEI e del PDP e attuazione di eventuali modifiche approvate congiuntamente dalla famiglia, dagli operatori sanitari e dal CdC;
- relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie;
- analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno disabile e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe;
- relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di classe;
- relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno

I docenti al termine dell'anno scolastico si impegnano a redigere una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013).

6. REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Regolamento interno d'Istituto

L'Istituto, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività, pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola devono essere integralmente rispettati. Si esige regolarità di frequenza e puntualità all'orario.
2. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora, che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Gli alunni devono trovarsi in classe al suono del campanello, pronti per la preghiera, che è parte integrante della lezione.
4. Tutti i **ritardi** comportano **una puntuale giustificazione scritta** da parte dei genitori **entro il giorno successivo**.
5. I ritardi occasionali ingiustificati vengono segnalati sul registro e vanno giustificati e controfirmati dai genitori. La frequenza irregolare incide sul voto di condotta
6. È possibile richiedere un permesso di ingresso differito (non oltre le ore 8.10) per comprovati motivi legati agli orari dei mezzi pubblici. Ulteriori ritardi devono essere giustificati comunque entro il giorno successivo.
7. Si è ammessi alle lezioni non oltre le ore 10.00, con richiesta di permesso firmata dai genitori.
8. Si può richiedere l'uscita anticipata non prima delle ore 11.00.
9. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza la dovuta autorizzazione.
10. Chi utilizza in modo improprio i cellulari o altri dispositivi tecnologici incorre in sanzioni disciplinari. Durante le verifiche il cellulare verrà ritirato dall'insegnante. Nel caso di uso improprio del cellulare l'insegnante è tenuto a ritirarlo e consegnarlo alla Preside che lo restituirà al termine della mattinata. Se l'infrazione alla norma si ripetesse, la restituzione verrà fatta solo ai genitori.
11. Per legge è severamente vietato realizzare foto, registrazioni e filmati all'interno degli ambienti scolastici o in contesti scolastici. Si ricorda che la diffusione non autorizzata di dati sensibili in rete costituisce reato.
12. Durante l'intervallo, gli alunni saranno assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Preside e affisso nella sala dei Professori.

13. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni saranno assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata direttamente dalla scuola e non dai figli. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Preside, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.
14. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.
15. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate alla Preside per la firma e mostrate all'insegnante della prima ora. In assenza di una giustificazione si provvederà ad avvisare la famiglia. In caso di ulteriore dimenticanza non sarà ammesso alle lezioni.
16. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni.
17. Non è permesso esporre comunicazioni, inviti o altro o distribuire volantini ed opuscoli all'interno della scuola senza l'autorizzazione della Preside.
18. È assolutamente vietato fumare nella scuola, come previsto dalla legge del 16 gennaio 2003 n.3, art. 51.
19. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile. L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente e sicuro e a tal fine sollecita la responsabilità di tutti.
20. Qualsiasi aula può essere utilizzata solo nell'orario definito e con la presenza di un insegnante responsabile.
21. All'inizio di ogni lezione gli alunni devono trovarsi in classe
22. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola.
23. Non è permesso lasciare indumenti, libri o altro materiale didattico nelle aule oltre l'orario di lezione.
24. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento rispettoso di se stessi, degli altri e dell'ambiente di studio e di lavoro che frequentano. In caso contrario potranno essere sollecitati a lasciare la classe.
25. Tutti gli alunni in palestra devono indossare una tuta di colore scuro e la maglietta bianca contrassegnata dal logo dell'Istituto. Devono inoltre essere provvisti delle scarpe adeguate (es.: running).
26. Per utilizzare il laboratorio linguistico è necessario l'autorizzazione del personale docente e della Preside.
27. I computer della classe sono ad uso esclusivo degli insegnanti.

Comunicazioni scuola-famiglia

1. Nel rispetto del Regolamento della Privacy (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), all'atto dell'iscrizione i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale o sul proprio sito Internet e sui social.
2. Le famiglie vengono informate del profitto scolastico e del comportamento degli alunni attraverso incontri personali con i docenti secondo il calendario e l'orario comunicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi nell'apposita bacheca; oppure mediante ricevimenti pomeridiani tenuti una volta al quadrimestre per i genitori che, a motivo dei loro impegni, non possono venire nell'orario di ricevimento del mattino.
3. I colloqui con gli insegnanti sono sospesi due settimane prima della chiusura dei quadrimestri.

4. La Preside riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alle famiglie.
5. Eventuali note o comunicazioni devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.
6. Le valutazioni relative alle verifiche orali verranno riportate dall'insegnante nell'apposita sezione del libretto personale annuale. Si prega il genitore di controllare e controfirmare. In caso di smarrimento la scuola fornisce un secondo libretto solo su richiesta scritta dei genitori.
Si fa presente che il libretto ha solo valore informativo.

Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica

1. Per ogni disciplina è indispensabile portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate perché elementi che concorrono alla determinazione della valutazione.
2. Le verifiche scritte sono documenti ufficiali. Esse, debitamente corrette dall'insegnante, verranno consegnate all'alunno affinché ne prenda visione e le sottoscriva. Perché la verifica sia veramente occasione di progressi nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati seguendo le indicazioni del docente.
3. Le assenze degli alunni in occasione di verifiche scritte e/o orali sono causa di discontinuità nella rilevazione dei progressi acquisiti nelle singole discipline. Gli insegnanti valutano, per ogni singolo alunno, l'opportunità e le modalità di recupero delle prove da effettuarsi generalmente in classe, durante la normale attività didattica.
4. Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione e di verifica immediata dell'apprendimento, sono anche occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. È indispensabile perciò una presenza assidua alle lezioni ed un'attenzione vivace anche alle interrogazioni sostenute dai compagni.
5. L'alunno può disporre di una giustificazione quadrimestrale per ogni disciplina.
6. Sul registro online, sul sito della scuola, **le famiglie devono prendere visione dei risultati** delle prove scritte e orali dei propri figli, delle assenze, dei ritardi e delle richieste di esenzione dalle interrogazioni (giustificazioni quadrimestrali).

Ad ogni famiglia la scuola rilascia una password personale.

Norme per i viaggi di istruzione

Le visite guidate (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) e i viaggi d'istruzione (visite guidate di più giorni) vengono comunicati alla famiglia per scritto, con esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da versare. L'adesione firmata dai genitori comporta il versamento dell'intera quota di partecipazione. I genitori devono inoltre restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù) ad inizio anno scolastico la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte degli insegnanti.

Condizioni imprescindibili per la partecipazione ai viaggi d'istruzione (gite scolastiche di più giorni)

1. L'accesso al viaggio d'istruzione è relazionato al merito: il comportamento deve essere corretto durante l'intero anno scolastico. Non partecipa alla gita chi ha sei (6) in condotta.
2. Durante il viaggio d'istruzione chi non si attiene alle norme e alle indicazioni date dagli accompagnatori, verrà allontanato dal gruppo e condotto a casa – spese a carico dei genitori – con esonero da gite future.
3. I danni a cose o a persone sono a carico di chi li ha causati.
4. Le mete dei viaggi d'istruzione sono scelte dal Collegio Docenti, che prende in considerazione anche le proposte avanzate dagli alunni, ma si riserva di esprimere la decisione definitiva.
5. L'effettuazione dei viaggi d'istruzione è possibile solo se aderisce l'80% degli alunni cui vengono proposti, per l'evidente motivo che la quota è esclusivamente a carico delle famiglie e una partecipazione più ristretta di allievi comporterebbe quote di rilevante entità. Se non si raggiunge il numero minimo di partecipanti, il viaggio d'istruzione è disdetto.
6. Le strutture e l'agenzia di viaggi vengono scelte dalla scuola.
7. Destinatari della gita di più giorni: alunni di 4^a e 5^a Liceo.
8. Durata del viaggio d'istruzione: a discrezione del Collegio Docenti.
9. L'adesione al viaggio d'istruzione comporta il versamento della caparra.
10. Il saldo deve essere consegnato entro il termine stabilito dall'agenzia, che ne dà comunicazione alla scuola.

A. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le scuole Secondaria di Primo e di Secondo Grado recepiscono lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Articolo 1

(Preambolo)

1. La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 2

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali e tra le attività facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.
7. Essendo l'Istituto "Card. Ferrari" una scuola cattolica, gli alunni che vi si iscrivono e le loro famiglie anche se di fede diversa, sono tenuti ad accoglierne il progetto educativo ispirato all'identità cristiana.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. (Scuola Secondaria di Secondo grado)

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione e del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Articolo 3

(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a compro-tarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Articolo 4

(Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Articolo 5

(Impugnazioni)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione alla Preside.

Art. 5-bis (*Patto educativo di corresponsabilità*).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di

sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto educativo..

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

4. È istituito a livello provinciale un organo di garanzia composto da due studenti nominati dalla consulta provinciale degli studenti e da due docenti. Il dirigente dell'amministrazione periferica decide in via definitiva, acquisito il parere obbligatorio dell'organo di garanzia, sui reclami contro le violazioni del presente statuto.

Articolo. 6 **(Disposizioni finali)**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori (solo Scuola Secondaria di Primo grado) e degli studenti (solo Scuola secondaria di Secondo grado).

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

7. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto:

- alunni
- docenti
- genitori.

Ogni componente si esprime con la partecipazione diretta dei propri membri durante il momento assembleare dove ciascuno assume il proprio ruolo.

Le diverse componenti cooperano, nel rispetto delle differenziate esigenze formative alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi educativi che trovano compiuta espressione nel PTOF.

Gli organi collegiali sono disciplinati dal Regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n°59.

Sono organi delle istituzioni scolastiche il dirigente e i seguenti organi collegiali:

- *Il Consiglio d'Istituto*
- *Il Collegio dei Docenti*
- *Il Consiglio di Classe*
- *Le assemblee degli studenti*
- *Le assemblee dei genitori*

Il Consiglio dell'Istituto

Il Consiglio dell'Istituto accoglie in sé tutte le componenti scolastiche.

Ad esso spetta:

- suggerire gli indirizzi generali per le attività della scuola anche in relazione ai rapporti con il contesto territoriale
- approvare ed adottare il PTOF dell'Istituzione scolastica elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali.

È costituito da undici membri così ripartiti:

- **La Preside**
- **cinque** rappresentanti eletti tra il personale insegnante
- **due** rappresentanti eletti tra gli studenti
- **tre** rappresentanti eletti tra i genitori

Componente Docenti

I rappresentanti dei docenti entrano a far parte del Consiglio d'Istituto previa presentazione della propria candidatura, a seguito di elezione per alzata di mano da parte del Collegio Docenti e della Preside. I membri restano in carica per cinque anni e possono essere sostituiti per eventuali impegni subentrati.

Componenti Genitori

L'elezione dei genitori avviene secondo il sistema proporzionale, sulla base di candidature personali. I membri eletti restano in carica per un massimo di cinque anni, o comunque per tutto il tempo in cui il figlio frequenta il liceo.

Componente Studenti

L'elezione degli studenti avviene secondo il sistema proporzionale, sulla base di candidature personali. Gli studenti restano in carica per un anno. Il Collegio dei Docenti ha facoltà di revocare l'incarico in caso di comportamento non idoneo.

Il Consiglio si riunisce su convocazione scritta dal Presidente (eletto all'interno del Consiglio), in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni lavorativi dei suoi membri. La seduta è valida quando siano presenti la metà più uno dei membri in carica. Un membro del Consiglio che risulti assente ingiustificato per tre sedute consecutive è considerato decaduto e sostituito dal primo dei non eletti.

Alla seduta del Consiglio possono assistere senza diritto di parola gli elettori delle componenti rappresentate, salvo quando siano in discussione argomenti concernenti persone (art. 2 e 3, legge 748/779). Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il relativo verbale.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dalla Preside, che nomina quale segretario uno degli insegnanti. È convocato dalla Preside ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso si deve riunire almeno una volta per quadrimestre.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è l'organo istituzionale che guida l'attività scolastica ed educativa della classe. È composto dalla Preside (o da un suo delegato) che lo presiede, da tutti i docenti della classe, dai due rappresentanti dei genitori eletti tra i genitori degli alunni della classe, da due rappresentanti degli studenti eletti tra gli studenti della classe. Le funzioni di segretario sono attribuite dalla Preside a uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe, convocato dal capo d'Istituto, si riunisce almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario della lezione.

Le Assemblee degli Studenti

Le Assemblee, come stabilito dai Decreti Delegati (art. 43, DPR 416/74), rappresentano il momento del confronto e dell'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee di classe vengono richieste dai due rappresentanti degli studenti direttamente alla Preside. Se ne può convocare una al mese, ad eccezione dell'ultimo mese di scuola, con durata massima di due ore. All'assemblea possono assistere la Preside o un suo delegato.

L'assemblea di Istituto degli studenti riunisce tutti gli studenti dell'Istituto e può essere convocata per un massimo di quattro volte all'anno e non deve essere superiore alle ore di lezione di una giornata. Una seconda assemblea mensile, a seconda della disponibilità dei locali, può svolgersi fuori dalle ore di lezione. L'assemblea di Istituto può essere convocata da almeno il 10% degli studenti dell'Istituto. Data di convocazione e ordine del giorno devono essere preventivamente inoltrati alla Preside. L'assemblea deve inoltre darsi un regolamento per il proprio funzionamento e, qualora esso fosse violato o l'assemblea non seguisse un ordinato svolgimento, la Preside può intervenire d'autorità.

Dietro richiesta degli studenti, alle assemblee di Istituto svolte in orario di lezione possono partecipare esperti esterni di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, ovviamente dietro autorizzazione del Consiglio di Istituto.

Le Assemblee dei Genitori

Come dai Decreti Delegati (art. 45, DPR 416/74) i genitori degli alunni possono riunirsi in assemblea. Tali assemblee possono essere di classe o di Istituto.

L'Assemblea di classe è convocata dal rappresentante dei genitori della classe che inoltra preventiva richiesta alla Preside con la quale vengono concordati data e orari. Possono partecipare, con diritto di parola, ma non di voto, sia gli insegnanti che la Preside.

Le Assemblee di Istituto devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto. Avuta l'autorizzazione, i richiedenti devono esporre l'avviso della convocazione con il relativo ordine del giorno.